

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 4 maggio 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Svolgimento di interrogazioni.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Nardini n. 3-03415, sull'entità della presenza militare alleata in Puglia, fa presente che l'Italia ha sempre assicurato pieno sostegno all'Alleanza atlantica anche per quanto riguarda la messa a disposizione delle infrastrutture necessarie per la difesa e la sicurezza dei paesi membri; ricordato quindi l'articolo 3 del Trattato del Nord atlantico ed i successivi Accordi del 1951 e del 1954, assicura che le misure adottate in Puglia durante la crisi del Kosovo hanno avuto carattere preventivo e contingente, al fine di incrementare il senso di sicurezza della popolazione, la quale non ha comunque corso rischi concreti.

MARIA CELESTE NARDINI giudica insoddisfacente la risposta, rilevando che con le operazioni relative alla guerra in Kosovo è stato di fatto violato il Trattato

del Nord atlantico: in particolare, si sono potenziate basi militari e create situazioni di rischio per la popolazione.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Ascierto n. 3-04245, sulla gestione della Cassa ufficiali e sottufficiali, informa che è stato predisposto un emendamento al disegno di legge n. 6412, concernente il personale delle Forze armate e di polizia, volto a prevedere l'erogazione del « premio di previdenza » anche a favore del personale cessato dal servizio a domanda, purché con anzianità di servizio superiore ai sei anni.

FILIPPO ASCIERTO esprime l'auspicio che la questione sollevata nell'interrogazione possa essere adeguatamente risolta in sede di approvazione del disegno di legge n. 6412.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Ascierto n. 3-04382, sulla sospensione dell'impiego degli aerei modello *Dornier 228* nella base di Viterbo, fa presente che il difetto riscontrato su tali velivoli non è riconducibile al loro impiego sulla pista in erba e che comunque lo stesso non ha inficiato la sicurezza dei voli. Ricorda inoltre che è stato avviato l'iter tecnico-amministrativo per la realizzazione della pista in asfalto e che non è allo studio alcuna ipotesi di trasferimento dei velivoli in oggetto dalla base di Viterbo.

FILIPPO ASCIERTO si dichiara insoddisfatto, sottolineando che il trasferimento dei richiamati velivoli nella base di Viterbo in assenza della predisposizione di

strutture idonee ad accoglierli evidenzia una concezione « approssimativa » delle esigenze della difesa.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Cangemi n. 3-04698, sui risultati delle indagini relative alle dinamiche ed alle responsabilità della morte del paracadutista Emanuele Scieri, ricordato che sono in corso inchieste della magistratura ordinaria di Pisa e della magistratura militare di La Spezia, oltre ad una inchiesta amministrativa, tutte volte ad accertare l'andamento dei fatti, rileva che è stata disposta la destinazione ad altro incarico del comandante e del vicecomandante del Centro di addestramento paracadutistico militare.

Assicura, infine, che l'Amministrazione non ha sottovalutato né minimizzato il caso del paracadutista Emanuele Scieri.

LUCA CANGEMI, nell'esprimere totale insoddisfazione per l'insufficiente risposta e nel manifestare assoluta sfiducia nei confronti del Ministero della difesa, conferma la battaglia già avviata da Rifondazione comunista affinché possa essere definitivamente risolto il problema di « infezione antidemocratica » connesso alla *Folgore*.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Delmastro delle Vedove; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-03949.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-03696, sul potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria a favore dei lavoratori esposti all'amianto, dà conto dell'attività di monitoraggio finora svolta, ricordando che l'obiettivo di realizzare un sistema efficiente ed efficace di sorveglianza sanitaria dei lavoratori interessati è stato sostenuto da tutti gli organi competenti intervenuti alla Conferenza nazionale sull'amianto, tenutasi a Roma nel marzo del

1999; illustra altresì gli otto obiettivi del progetto pilota predisposto al riguardo nella regione Veneto.

PIERO RUZZANTE si dichiara soddisfatto del complesso della risposta, lamentando tuttavia il ritardo con il quale la regione Veneto sta realizzando gli obiettivi del progetto pilota.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Fino n. 3-04311, sull'attività del centro socio-riabilitativo per minori disabili di San Lucido (Cosenza), informa che la Giunta regionale della Calabria ha erogato a favore dell'azienda sanitaria locale n. 1 di Paola la somma complessiva di 1,5 miliardi di lire per la realizzazione del programma relativo all'istituzione di un centro semiresidenziale per portatori di *handicap*, da ubicare presso locali individuati nel presidio ospedaliero di Cetraro.

FRANCESCO FINO, pur dichiarandosi soddisfatto per la procedura seguita, che è stata tuttavia contraddistinta da vistosi ritardi, sollecita il Ministero della sanità ad intervenire affinché il progetto per l'istituzione del centro semiresidenziale possa trovare sollecita attuazione.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Fino n. 3-04333, sul provvedimento di sequestro dell'ospedale San Giovanni di Dio a Crotone, fa presente che il presidio ospedaliero ha adottato interventi « radicali » per ottemperare alle disposizioni scaturenti dal provvedimento di sequestro, che per tale motivo è stato revocato per l'intera struttura, ad eccezione delle sale operatorie, il cui utilizzo è consentito per i casi di urgenza e per un periodo di 180 giorni.

FRANCESCO FINO, pur prendendo positivamente atto delle misure adottate, si dichiara insoddisfatto per l'assenza di

interventi strutturali e per la mancata risposta al quesito sulla situazione degli altri nosocomi calabresi.

OMBRETta FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Volontè n. 3-04947, concernenti i risultati dei controlli disposti dal Ministero della sanità sui prodotti alimentari provenienti dal Belgio, fa presente che il piano di campionamento per la valutazione del rischio sanitario predisposto dall'Istituto superiore di sanità ha evidenziato esiti negativi circa la presenza di diossine, mentre si sono rilevate positività in ordine alla ricerca di PCB nei settori del pollame e dei suini; in riferimento a tali prodotti, sono state pertanto mantenute le misure restrittive per le importazioni provenienti dal Belgio.

LUCA VOLONTÈ, sottolineata l'esigenza di pubblicizzare i risultati ottenuti fornendo adeguate informazioni ai consumatori, auspica che il Ministero vi provveda al più presto.

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

LUCA VOLONTÈ sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 15.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantasette.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 15).

**Deferimento in sede redigente
di progetti di legge.**

La Camera approva il deferimento in sede redigente dei progetti di legge n. 72-427-1111-1362-1945-B e n. 6276 ed abbinare.

**Stralcio di disposizioni
di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che la VII Commissione, esaminando, in sede referente, la proposta di legge n. 3001, ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio degli articoli contenuti nel Capo I (ad eccezione dell'articolo 5) e nel Capo II della proposta medesima.

La Camera, dopo un intervento favorevole del deputato Caveri, approva la richiesta di stralcio.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che il tribunale di Roma — XIII Sezione civile ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 15 luglio 1998 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento civile a carico del deputato Fabio Mussi *(vedi resoconto stenografico pag. 17).*

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 3 maggio 2000, ha deliberato di

proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

CARLO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, giudica « devastanti » gli effetti della nuova giurisprudenza della Corte costituzionale in merito alle opinioni espresse dai parlamentari nell'esercizio delle loro funzioni; auspica per questo la sollecita approvazione della normativa di attuazione del dettato costituzionale in materia.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Giovanardi.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 70 del 2000: Contenimento spinte inflazionistiche (6897).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili e di quelle ritirate prima dell'inizio della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Sull'ordine dei lavori.

LUIGI GASTALDI ricorda la figura di Gino Bartali, recentemente scomparso, richiamando il ruolo da lui svolto nel ciclismo; stigmatizza quindi l'assenza del Governo ai funerali che si sono svolti ieri.

PRESIDENTE ritiene che, sentiti i presidenti dei gruppi parlamentari, si potranno individuare le forme più opportune per ricordare una personalità di così grande rilievo per il mondo dello sport.

Si riprende la discussione.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la V Commissione*, accetta l'emendamento 1. 191 del Governo, soppressivo degli articoli 1, 3, 4, 5 e 6 e del primo comma dell'articolo 2 del decreto-legge.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore per la VI Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 89 e 2. 88 delle Commissioni; accetta gli emendamenti 2. 92 e 2. 66 (del quale propone una riformulazione) del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Possa 2. 33 e 2. 47, nonché sull'emendamento Possa 2. 79, purché riformulato; rilevato che l'emendamento Possa 2. 39 necessita di ulteriori approfondimenti prima dell'espressione del prescritto parere, invita al ritiro dell'emendamento 2. 42 del Governo, il cui contenuto risulterebbe recepito nell'emendamento 2. 89 delle Commissioni, nonché degli emendamenti Testa 2. 94 e Cambursano 2. 96, 2. 97 e 2. 78. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative presentate.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda, accogliendo l'invito al ritiro dell'emendamento 2. 42 del Governo.

GUIDO POSSA accetta la riformulazione del suo emendamento 2. 79.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, preso atto del mutamento di posizione delle Commissioni e del Governo, che hanno recepito di fatto le richieste delle opposizioni, invita la Presidenza a porre in votazione le proposte emendative presentate dalla stessa opposizione il cui contenuto risulti riprodotto nell'emendamento soppressivo presentato dal Governo, del quale chiede conseguentemente la votazione per parti separate.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che la posizione assunta dall'Esecutivo si configura come un'ulteriore vittoria del Polo per le libertà ed osserva che il provvedimento d'urgenza, a seguito dell'eventuale approvazione dell'emendamento 1. 191 del Governo, verrebbe svuotato di contenuto e non offrirebbe alcuna risposta all'esigenza di contenere le spinte inflazionistiche: preannuncia pertanto voto contrario.

PIER PAOLO CENTO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'importanza che i deputati Verdi annettono all'emendamento 5. 11 del Governo ed invita l'Esecutivo ad assumere formalmente l'impegno a trasfonderne il contenuto in un autonomo provvedimento legislativo.

UGO BOGHETTA, parlando sull'ordine dei lavori, rilevata l'importanza dell'emendamento 5. 11 del Governo, preannuncia la presentazione di una proposta di legge che ne recepisca il contenuto e le finalità.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, evidenzia le ragioni di ordine generale che hanno indotto il Governo a presentare l'emendamento 1. 191, precisando che, in merito alle materie disciplinate dagli articoli dei quali si propone la soppressione, il Governo presenterà due distinti disegni di legge, al fine di consentire un proficuo confronto parlamentare; sottolinea altresì la necessità di mantenere le disposizioni che consentono agli utenti di avere certezza circa le polizze assicurative stipulate, evitando nel contempo disparità di trattamento.

CARLO PACE, nel manifestare soddisfazione per la mutata posizione del Governo, si rammarica per il fatto che viene proposta anche la soppressione del comma 1 dell'articolo 2, sul quale esprime invece una valutazione positiva.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GUIDO POSSA esprime soddisfazione per la presentazione, da parte del Governo, dell'emendamento 1. 191, che recepisce molte delle istanze provenienti dall'opposizione, pur manifestando contrarietà alla soppressione del comma 1 dell'articolo 2.

LUCIANA FROSIO RONCALLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento 1. 191 del Governo, rileva che viene erroneamente proposta anche la soppressione del comma 1 dell'articolo 2, che — a suo giudizio — reca l'unica misura effettivamente volta a contenere l'inflazione.

EDO ROSSI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento 1. 191 del Governo, contesta l'efficacia dei processi di liberalizzazione ai fini del contenimento dei prezzi.

ELIO VELTRI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento 1. 191 del Governo, informa che è stata deliberata la sua espulsione e quella del deputato Cimadoro dal gruppo de I Democratici-l'Ulivo: chiede pertanto di poter aderire al gruppo misto.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU sull'emendamento 1. 191 del Governo, che soppriime norme inadeguate a perseguire gli scopi del provvedimento.

SILVIO LIOTTA esprime la valutazione positiva dei deputati del CCD sull'emendamento 1. 191 del Governo, la cui

formulazione appare coerente con l'indicazione emersa nell'ambito del coordinamento dei rappresentanti politici della « Casa delle libertà ».

ROBERTO PINZA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sull'emendamento 1. 191 del Governo, che giudica una scelta razionale, volta a mantenere nel provvedimento d'urgenza le sole misure aventi un effetto immediato; preannunzia la presentazione di un ordine del giorno sui temi connessi al risarcimento del danno biologico.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva per parti separate l'emendamento 1. 191 del Governo, nonché gli emendamenti Boghetta 1. 90, Carlo Pace 3. 1, Giancarlo Giorgetti 3. 2, Peretti 3. 3, Giordano 3. 4, Volontè 3. 5, Manzione 3. 6, Possa 3. 7, Contento 4. 1, Volontè 4. 2, Baccini 4. 3, Giancarlo Giorgetti 4. 4 e 5. 1, Volontè 5. 2, Giordano 5. 3, Possa 5. 4, Boghetta 6. 3 e 2. 67, rispettivamente identici alle singole parti dell'emendamento del Governo; respinge quindi gli identici emendamenti Contento 2. 1 e Volontè 2. 2, nonché l'emendamento Bono 2. 3.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 2. 30, soppressivo del comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge.

LIVIO PROIETTI richiama le ragioni che inducono il gruppo di Alleanza nazionale ad esprimere voto favorevole sull'emendamento Possa 2. 30.

LUCIANA FROSIO RONCALLI giudica il comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge « inidoneo » rispetto all'obiettivo di contenere l'inflazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 2. 30, Guarino 2. 82 e Bono 2. 32; approva quindi l'emendamento Possa 2. 33;

respinge infine gli identici emendamenti Bono 2. 37 e Giancarlo Giorgetti 2. 38.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore per la VI Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Possa 2. 39.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Possa 2.39 e 2.89 delle Commissioni.

FRANCESCO BONATO illustra le finalità dell'emendamento Boghetta 2.73.

NICOLA BONO sottolinea che i fenomeni inflattivi non possono essere contenuti ricorrendo a meccanismi « dirigistici » o a politiche tariffarie ormai superate.

Annunzio di una lettera del Presidente della Repubblica.

(Vedi resoconto stenografico pag. 40).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boghetta 2.73; approva l'emendamento Possa 2.47; respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.48; approva gli emendamenti 2.88 delle Commissioni e 2.92 del Governo; respinge infine gli identici emendamenti Contento 2.49 e Possa 2.50.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 2.51.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 2.76.

LIVIO PROIETTI dichiara voto contrario sull'emendamento Boghetta 2.76.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 2.76 e Contento 2.62 e 2.63.

ANTONIO PEPE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Contento 2.64, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.65.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Contento 2.64 e Giancarlo Giorgetti 2.65, nonché il subemendamento Giordano 0.2.66.1; approva quindi l'emendamento 2.66 del Governo, nel testo riformulato.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore per la VI Commissione*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Possa 2.79.

LUCIANA FROSIO RONCALLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di conoscere le motivazioni della dichiarazione di inammissibilità del subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.66.3, di cui è cofirmataria, vertente sulla stessa materia oggetto dell'emendamento Possa 2.79.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al relatore per la VI Commissione di formalizzare in un testo scritto eventuali riformulazioni.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 2.79, nel testo riformulato.

GIANFRANCO CONTE, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione della Presidenza sull'esigenza di operare talune correzioni di forma relativamente all'articolo 2 del decreto-legge.

PRESIDENTE rileva che delle osservazioni formulate dal deputato Conte si potrà tenere conto in sede di coordinamento formale del testo approvato.

LIVIO PROIETTI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Possa 2. 79, nel testo riformulato, che qualifica positivamente un provvedimento che definisce « inutile ».

GABRIELLA PISTONE, rilevato che l'emendamento in esame ripropone il testo di un emendamento presentato dalle Commissioni all'articolo 4, esprime rammarico per la richiesta di soppressione di numerosi articoli del provvedimento d'urgenza.

LUCIANA FROSIO RONCALLI chiede di conoscere le ragioni per le quali il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2. 66.3 è stato dichiarato inammissibile, tenuto conto che verte su materia analoga a quella oggetto dell' emendamento Possa 2.79, nel testo riformulato, che dichiara comunque di sottoscrivere.

PRESIDENTE richiama le ragioni che hanno indotto la Presidenza a ritenere inammissibile il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.66.3 ed ammissibile l'emendamento Possa 2.79.

NICOLA BONO chiede ulteriori chiarimenti in ordine alla dichiarazione di inammissibilità del subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 2. 66. 3.

PRESIDENTE precisa ulteriormente i chiarimenti già forniti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Possa 2. 79, nel testo riformulato.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1. 191 del Governo e degli identici emendamenti presentati, debbono intendersi precluse tutte le restanti proposte emendative.

Passa pertanto alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, accetta gli ordini del giorno Pinza n. 3, Eduardo Bruno n. 5, Testa n. 6 e Duca n. 8, nonché l'ordine del giorno Scaltritti n. 7 (*Nuova formulazione*), purché venga espunta l'ultima riga del dispositivo; non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

UBER ANGHINONI esprime perplessità, giudicando « offensivo » il mancato accoglimento del suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Anghinoni n. 1 e Copercini n. 2.

GIACOMO GARRA illustra il contenuto del suo ordine del giorno n. 4, invitando il Governo a rivedere il parere espresso.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, ribadisce che il Governo non accetta l'ordine del giorno Garra n. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Garra n. 4.

GIANLUIGI SCALTRITTI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 7 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIETRO ARMANI dichiara che il gruppo di Alleanza nazionale voterà contro la conversione in legge del decreto-legge n. 70 del 2000, del quale non ravvisa l'urgenza e che inoltre non è in grado di incidere sull'andamento dell'inflazione.

GUIDO POSSA dichiara il convinto voto contrario del gruppo di Forza Italia su un provvedimento d'urgenza contraddistinto da un'impostazione « veterodirigistica ».

FRANCESCO BONATO dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento d'urgenza « pasticciato » ed « inutile », esprimendo rammarico per il fatto che non si sia inteso introdurre forme di protezione sociale volte a contrastare il liberismo sfrenato che contraddistingue l'attuale politica economica del Governo.

ALESSANDRO REPETTO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, evidenzia le contraddizioni di un'opposizione che manifesta contrarietà al provvedimento d'urgenza nonostante il Governo e la maggioranza abbiano dimostrato disponibilità a recepirne i contributi.

LUCIANA FROSIO RONCALLI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania alla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che appare inadeguato a fronteggiare la spinta inflazionistica in atto nel Paese.

ETTORE PERETTI dichiara il voto contrario dei deputati del CCD su un provvedimento d'urgenza che giudica insufficiente ed inconsistente.

TERESIO DELFINO, rilevato che le norme in esame, minimali e dettate dall'emergenza, non affrontano i nodi relativi, in particolare, al settore assicurativo, dichiara il voto contrario dei deputati del CDU.

ROBERTO DI ROSA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento d'urgenza che, pur ridimensionato nei contenuti rispetto alla stesura originaria, prevede norme significative in materia assicurativa.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista alla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che, seppure ridimensionato nei contenuti, risponde alle esigenze degli utenti del settore assicurativo e non può essere definito « dirigista » o « liberista ».

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore per la VI Commissione*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (vedi resoconto stenografico pag. 57).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6897.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4524, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 54 del 2000: Contratti di lavoro; giudice unico (approvato dal Senato) (6935).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 59).

DANIELE MOLGORA, denunciato il carattere clientelare del provvedimento d'urgenza, che risponde alla logica di rendere permanente una sorta di ammortizzatore sociale, senza porre in essere gli

indispensabili interventi strutturali sulla pianta organica del Ministero della giustizia, invita il Governo a ritirare il disegno di legge di conversione.

MAURO MICHIELON, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a rivedere la dichiarazione di inammissibilità del suo articolo aggiuntivo 1.01.

PRESIDENTE, ribadite le ragioni che hanno indotto la Presidenza a dichiarare inammissibile l'articolo aggiuntivo Michielon 1.01, assicura che riferirà al Presidente della Camera.

LUCIANO DUSSIN sottolinea la natura assistenzialistica e clientelare del provvedimento d'urgenza, peraltro inidoneo a risolvere i problemi dell'amministrazione della giustizia; preannunzia altresì l'opposizione del gruppo della Lega nord Padania, finalizzata ad impedire la conversione in legge del decreto-legge n. 54 del 2000.

ANGELO SANTORI, pur riconoscendo l'esigenza di ampliare l'organico del Ministero della giustizia, ribadisce, a nome del gruppo di Forza Italia, che il provvedimento d'urgenza in esame non risponde alla necessità di interventi strutturali volti a creare occupazione stabile, perpetrando altresì un'ingiustizia nei confronti sia dei lavoratori socialmente utili impegnati in altri comparti sia dei cittadini in possesso di idonei requisiti, ai quali sarebbe preclusa la possibilità di accedere ai posti di lavoro in oggetto.

PIETRO CAROTTI, sottolineata l'esigenza di salvaguardare le professionalità che appaiono utili al settore della giustizia, con particolare riferimento alla piena attuazione della normativa concernente l'istituzione del giudice unico, auspica un ripensamento in ordine all'orientamento contrario assunto dall'opposizione sul provvedimento d'urgenza ed evidenzia l'opportunità di respingere tutte le proposte emendative presentate.

GAETANO COLUCCI, espresse riserve sulla costituzionalità del provvedimento d'urgenza, sottolinea la necessità di conciliare l'esigenza di una corretta normazione in tale settore con quella di garantire certezze al personale interessato, nonché di migliorare il testo del decreto-legge nel senso indicato dagli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza nazionale.

PIER PAOLO CENTO, sottolineata la necessità di assicurare continuità alle prestazioni professionali fornite dai lavoratori socialmente utili nel settore della giustizia e richiamata l'esigenza di individuare soluzioni che consentano un graduale e progressivo inserimento di personale nei ruoli vacanti, rileva che i deputati Verdi auspicano la tempestiva approvazione, senza emendamenti, del disegno di legge di conversione n. 6935.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

MARCO ZACCHERA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 10 maggio 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 71).

La seduta termina alle 19,15.